

LA CHIESA NEL CONFLITTO

TRA VOLONTÀ DI PACE E NAZIONALISMO



Il ruolo della **Chiesa Cattolica** nella guerra fu molto contraddittorio. Da una parte il **Vaticano** con parole ferme **condannò fin dall'inizio la guerra**.

Dall'altra nelle **Chiese nazionali** prevalse nettamente il **nazionalismo** e l'obbedienza nei confronti delle rispettive autorità politico-militari. Così accadde che Italiani e Austriaci andassero all'attacco massacrandosi a vicenda benedetti da cappellani cattolici di lingua diversa.

Pio X (mori il 20 agosto 1914) aveva invano invocato il ricorso all'**arbitrato** per preservare la pace.

L'**8 SETTEMBRE 1914**, il suo successore, **BENEDETTO XV**, nel suo **primo messaggio** dichiarò di essere stato colto da

"UN ORRORE E DA UN'ANGOSCIA INESPRIMIBILI PER LO SPETTACOLO MOSTRUOSO DI QUESTA GUERRA, NELLA QUALE UNA PARTE COSÌ GRANDE D'EUROPA, DEVASTATA DAL FERRO E DAL FUOCO, GRONDA DI SANGUE CRISTIANO".

In tutti i paesi belligeranti i cattolici mostrarono però la loro adesione alla guerra, considerandola una **guerra giusta** perché combattuta in difesa della Patria.

La Santa Sede aveva condannato la guerra non solo per pacifismo cristiano, ma perché temeva di perdere, con la sconfitta dell'Austria cattolica, un valido argine contro l'espansione del **panslavismo ortodosso**, dell'**Islam turco** e contro l'avanzata della **modernità laica**, incarnata dalla Francia repubblicana e anticlericale.

Anche l'Inghilterra anglicana suscitava diffidenza.

L'**1 AGOSTO 1917**, per la prima volta, **BENEDETTO XV**, decise di

"DISCENDERE A PROPOSTE CONCRETE E PRATICHE" nella "SOAVE SPERANZA DI VEDERLE ACCETTATE, E DI GIUNGERE QUANTO PRIMA ALLA CESSAZIONE DI QUESTA LOTTA TREMENDA, LA QUALE OGNI GIORNO DI PIÙ APPARISCE INUTILE STRAGE".

**IN OGNI CASO IL PONTEFICE
NON VIETÒ AI PROPRI FEDELI DI PARTECIPARE
AL MASSACRO.**

L'appello di Benedetto XV cadde nel vuoto.

Il papato non godeva dell'autorità necessaria a promuovere un negoziato.

**LE SUE FURONO PAROLE DI UN UOMO
CHE GRIDA NEL DESERTO.**



BENEDETTO XV
http://www.30gorni.it/articoli_id_498_1.htm



CARTOLINA D'EPOCA DI PROPAGANDA

DA: EMILIO GENTILE. DUE COLPI DI PISTOLA. DIECI MILIONI DI MORTI. LA FINE DI UN MONDO
STORIA ILLUSTRATA DELLA GRANDE GUERRA. 204. LATERZA

“Un nutrito stuolo di cattolici francesi diede subito a Benedetto XV l'appellativo di Papa crucco” (KEIT ROBBINS, STORICO) – “Santo Padre, noi non vogliamo la vostra pace!” (MARTIN VERLAINE, PREDICATORE DELLA CHIESA DELLA MADELEINE A PARIGI) – “Il buon soldato fa quello che deve fare perché è suo dovere, perché egli ama il superiore, ama la disciplina, ama la Patria, ama il buon Dio” (MONSIGNOR ANGELO BARTOLOMASI, ARGENTE PATRIOTA)

GOTT MIT UNS / GOD IS WITH US

“La religione di Cristo fa del patriottismo una legge. Non può esistere un perfetto cristiano che non sia un perfetto patriota” (SACERDOTE BELGA, 1914) – “È la Francia, la Francia cattolica ad essere il popolo eletto da Dio, amico di Cristo, figlio maggiore e servo fedele della Chiesa” (VESCOVO FRANCESE, 1915) – “Questa è una Guerra Santa che noi combattiamo con l'aiuto degli alleati celesti” (PASTORE PROTESTANTE TEDESCO, 1916)

In tutti i Paesi coinvolti nella guerra **le gerarchie religiose si allinearono con i rispettivi governi**, senza esitazione e con particolare zelo propagandistico.

I temi del **nazionalismo**, dell'**intolleranza** verso il nemico, dei **sacrifici** da compiere al fronte furono giustificati da esponenti delle confessioni cattolica, protestante, greco-ortodossa e musulmana. Pochissimi uomini di chiesa si contrapposero con coerenza alla guerra condannandola senza compromessi.

Dovunque nelle trincee risuonarono slogan destinati poi a vita feconda:

**DIO E PATRIA
GUERRA SANTA**

"DIO UDÌ LE NAZIONI IN GUERRA GRIDARE E CANTARE. DIO PUNISCA L'INGHILTERRA" - "DIO SALVI IL RE" - "DIO È DA QUESTA PARTE" - "DIO È DA QUELL'ALTRA". "BUON DIO, DISSE DIO, MI HANNO TROVATO UN LAVORO!"

JOHN COLLINGS SQUIRE



CARTOLINE D'EPOCA DI PROPAGANDA
DA: EMILIO GENTILE. DUE COLPI DI PISTOLA, DIECI MILIONI DI MORTI, LA FINE DI UN MONDO
STORIA ILLUSTRATA DELLA GRANDE GUERRA, 2014, LATERZA

